

5 Febbraio 2026 - 13:04 di Redazione Jamma

Potrebbe arrivare anche un decreto omnibus per completare il percorso della riforma fiscale. A indicarlo è stato il vice ministro dell’Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, intervenendo a Telefisco del Sole 24 Ore, dove ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e sui prossimi passaggi normativi.

Secondo quanto spiegato dal vice ministro, il governo ha già varato 18 decreti legislativi e 6 Testi unici nell’ambito della riforma fiscale. Per completare il disegno complessivo, restano ancora due decreti legislativi da adottare: uno **dedicato ai giochi fisici** e uno relativo alla giustizia tributaria. Accanto a questi, l’esecutivo sta valutando l’adozione di un decreto omnibus che raccolga ulteriori interventi di natura tributaria, organizzativa e procedimentale, compatibilmente con le risorse disponibili.

Leo ha sottolineato che l’obiettivo è portare a termine la riforma senza forzature sui conti pubblici. “Dobbiamo fare la riforma ma con risorse ben definite, senza salti nel buio”, ha dichiarato, ribadendo la linea di prudenza seguita dal governo nella gestione della finanza pubblica. In questo quadro, il vice ministro ha escluso il ricorso al deficit, evidenziando come la scelta di mantenere i conti sotto controllo stia contribuendo a rafforzare la credibilità internazionale dell’Italia, a contenere lo spread e a favorire l’uscita dalla procedura europea.

Nel corso dell’intervento, Leo ha anche affrontato il tema degli incentivi agli investimenti. Il governo sta lavorando per eliminare le limitazioni territoriali, consentendo di premiare gli investimenti indipendentemente dal luogo in cui vengono effettuati, anche al di fuori del perimetro dell’Unione europea. In questo caso, l’agevolazione sarebbe rappresentata dalla possibilità di accedere all’iperammortamento. Se il percorso andrà secondo le aspettative dell’esecutivo, la misura potrebbe essere inserita nel prossimo provvedimento legislativo.

Le dichiarazioni del vice ministro confermano quindi l’intenzione del governo di completare la riforma fiscale con un approccio graduale, tenendo insieme semplificazione normativa, interventi settoriali – tra cui quello sul comparto dei giochi fisici – e attenzione agli equilibri di finanza pubblica.

Fonte: <https://www.jamma.it/?p=346425>